

Funivia Intragna- Pila-Costa: non ti scordar di me!

Sono trascorsi oramai diversi anni da quel lontano 2017 in cui l'autorizzazione di esercizio, per motivi di sicurezza, della vetusta funivia anni '50 Intragna-Pila-Costa (IPC) cessava. Per alcuni anni, i residenti hanno potuto godere di un permesso straordinario e continuare ad usufruire della funivia. Tuttavia, dal 2022 la teleferica è stata messa definitivamente fuori servizio. Ad oggi è rimasto in funzione unicamente un montacarichi per il trasporto di materiale. Occorre precisare che Pila (frazione di Centovalli) non è servita da un'infrastruttura stradale, mentre Costa è raggiungibile via strada, ma non con il trasporto pubblico. Un dettaglio, quest'ultimo, non irrilevante per residenti non motorizzati o turisti di passaggio. Nel frattempo, l'avanguardistico progetto di sostituzione del vecchio impianto, finanziato dal Cantone, è passato dalla gestione comunale a quella cantonale con l'obiettivo di accelerarne l'attuazione e semplificarne la gestione.

Purtroppo, il progetto si trova tutt'oggi bloccato in una fase di stallo amministrativo. Il Comune di Centovalli e, ancor meno, la popolazione, hanno ottenuto risposte chiare in merito alle tempistiche dell'avvio dei lavori della "nuova funivia" dall'innovativa tecnologia. Di conseguenza: residenti, proprietari di case secondarie, turisti e utenti della "Fondazione al Forno" sono rimasti letteralmente a piedi, in un limbo d'illusorie promesse. Basti pensare che, ad esempio, per raggiungere Pila da Intragna, occorre calcolare un tempo di percorrenza di circa 30 minuti a piedi lungo un sentiero boschivo di 1,2km, con un dislivello di 225m, scarsamente illuminato. Risulta facile immaginarsi come gli spostamenti regolari da e per questa Frazione non siano banalizzabili, richiedendo una minuziosa organizzazione, così come un dispendio di tempo ed energie supplementari semplicemente per recarsi sul luogo di lavoro o effettuare delle commissioni.

Trent'anni fa, Ursula Gerber, gestrice del negozietto "Avanti Avanti" di Intragna, ha fatto la scelta di trasferirsi a Pila proprio per la presenza di un trasporto pubblico. Malauguratamente, da alcuni anni, si ritrova costretta a percorrere il sentiero sopracitato giornalmente, indipendentemente dalle condizioni meteo o dalla stagione. Ursula ha imparato ad accettare questa particolare condizione con filosofia, speranzosa che "presto si faccia qualcosa". Non molla, ma vive con disagio l'assenza di risposte e spiegazioni chiare. Come lei, altri residenti e turisti vivono questa realtà come un abbandono da parte delle autorità competenti. Questo clima di sconforto non aiuta certamente a migliorare l'immagine di un Comune già duramente colpito dallo spopolamento.

In tutti questi anni, ci sono state alcune iniziative private volte a sostenere gli abitanti di Pila e Costa; molti sono stati gli articoli di giornale che hanno periodicamente cercato d'informare i lettori sullo stato del progetto della funivia IPC. Tentativi privati e mediatici, i quali non hanno avuto alcun impatto sull'avanzamento dei lavori.

A questo punto è lecito porsi alcune domande:

1. Come è possibile che a livello politico si senta tanto parlare di sviluppo e ripopolamento delle Valli e non si renda prioritaria la sostituzione di una funivia che per decine di anni

ha garantito un trasporto pubblico rapido verso due Frazioni che ora, in assenza di un collegamento, rischiano di spopolarsi e attrarre meno turisti?

2. Perché ai residenti non è stata proposta un'alternativa per il trasporto o l'alloggio?
3. Un residente disabile, malato o anziano che prospettiva avrebbe? Rimanere confinato al proprio domicilio? Abbandonare la propria dimora?
4. L'Organo di controllo IKSS/CITT (concordato intercantonale a cui la funivia è sottoposta) ha già concesso al Cantone il permesso per la validazione del progetto? In caso negativo: perché il Cantone non sollecita maggiormente quest'Organo?
5. Il Gran Consiglio ha già votato il credito per il superamento delle spese?

Sul sito di Ticino Turismo, a proposito della “vecchia funivia”, si legge: *“Un’eccezionale funivia vi aspetta a Intragna, il villaggio con il campanile più alto del cantone (...). La prima tappa è Pila, un caratteristico gruppetto di case antiche e rustici rinnovati in una soleggiata terrazza verde affacciata a Intragna, la porta delle Centovalli. Un ampio labirinto di sentieri vi invita a camminare ed esplorare le pendici terrazzate dei vecchi vigneti e le scalinate di pietra che collegano le case”.*

Da questa breve descrizione emerge il potenziale di Pila e di Costa, così come dell'intera Valle, per la ricchezza naturalistica che esse offrono. Dopo lunghi anni di paziente attesa, l'intera comunità è stanca di aspettare e desidera che “la porta delle Centovalli” rimanga aperta a tutte le persone, a prescindere dalla loro condizione fisica. La popolazione auspica l'immediato ripristino della funivia che per anni ha dato lavoro e reso maggiormente fruibile nonché vivibile il territorio circostante.

Aprile 2025, Centovalli Viva